

mare, l'altra nei monti fino alla provincia di Quito per un'estensione di cinquecento leghe. Dopo che quest' inca ebbe sottomessa la provincia, gl' indiani, dice Zarate, credettero che sarebbe far onore alla sua vittoria, apparecchiandogli una strada più comoda pel suo ritorno; si misero dunque all'opera e costrussero a traverso ai monti una strada larga ed unita, per cui convenne ad essi spezzare sovente le roccie e colmare le valli ed i precipizii di quindici a venti tese di profondità.

Huayna Capac, avendo percorso tutta la provincia, prese la via della pianura. I suoi sudditi si posero allora a lavorare ad un'altra strada, che avea cinquecento leghe di lunghezza sovra quaranta piedi di larghezza. Per renderla uguale fecero dei rialzi di terra in tutte le valli, che hanno ordinariamente una lega di estensione; ed allorchè giugnevano ad un deserto, segnavano la strada a traverso le sabbie mediante dei piuoli e delle barriere piantate in linea retta per impedire ai viaggiatori di smarrirsi (1).

Queste due strade erano rivestite di muraglie di pietre, fiancheggiate da fossi ove l'acqua scorreva incessantemente, e piantate d'una specie d'alberi chiamati *molli*.

« Quest'opere, dice Gomara, superano le piramidi d'Egitto, le grandi strade selciate dei romani e tutti gli edifici dell'antichità. » Durante l'assedio di Cuzco gl' indiani tagliarono queste strade, e gli spagnuoli fecero altrettanto in appresso all'epoca delle loro guerre civili.

*Medicina.* I peruviani conoscevano il salasso e la purgazione. Si servivano, a foggia di lancetta, d'un sasso appuntito fissato in un piccolo bastone fesso; e per la purgazione di una radice bianca. Guarivano le piaghe mediante la gomma di un albero chiamato *mulli* (2) (il *molle* degli spagnuoli); gli umori freddi delle giunture coll'erba *chilca* ed il mal d'occhi colla pianta *matellu*. Prendevano tabacco pel naso per scaricarsi il cervello e facevano uso del *cara*, o mais, per guarire i dolori delle reni. Sembra tuttavia che non conoscessero le proprietà della

(1) Cieza di Leone, cap. 37. - Zarate, lib. I, cap. 13.

(2) L'albero che produce il pepe d'America, *schinus molle* ovvero *lentiscus peruana*.